


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0025631 del 01/08/2014

TRISPA/P2014
0009122 - 31/07/2014

Al

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Pec:

DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto [ID_VIP: 1829] Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse.

Invio documento per Controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

In merito alla procedura in oggetto, si invia il documento (cod. n. REFR10015BSA00522) contenente le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Distinti saluti

Il Responsabile
Adel Motawi



Allegati: c.s.

Copia: TRISPA-ING-SISA; TRISPA - ING-REA-APRI Centro Sud
CP

**Elettrodotto a 380 kV in semplice terna
"BISACCIA - DELICETO" e opere connesse**

Controdeduzioni alle osservazioni

Storia delle revisioni		
Rev. 00	Del 23/07/2013	Prima emissione

Elaborato		Verificato		Approvato	
Lorenzo Di Tullio	Enrico Tapolin	Chiara Pietraggi		Nicoletta Rivabene	
ING/SI-SAM	ING/APRI CS	SVR/AUC/AUU		ING/SI-SAM	

m01IO302SR

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna Rete Italia SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia SpA

Sommario

1	Premessa	3
2	Controdeduzioni alla provincia di Avellino	4
3	Controdeduzioni alle Osservazioni Gargano e Comune di Lacedonia	21

1 Premessa

Il presente documento è stato redatto per fornire le controdeduzioni alle osservazioni, nel seguito riportate, allo Studio di impatto Ambientale relativo all'"Elettrodotto aereo 380 kV S.E. Bisaccia - S.E. Deliceto e Opera Connessa".

2 Controdeduzioni alla provincia di Avellino



Provincia di Avellino

SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLE AZIONI
E DEI SERVIZI PER IL TERRITORIO
Servizio Pianificazione Strategica Pianificazione Territoriale

Prot. Gen.n. 43633 del 24 GIU. 2014

Allegati n.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E prot DVA-2014-0021191 del 27/06/2014

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali,

Via C.Colombo, 44

00147 Roma

PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Raccomandata A.R.

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo -

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea,

Via di San Michele, 22

00153 Roma

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le VARIANTI apportate all'ELETTRODOTTO 380KV dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto ed opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Bisaccia e Lacedonia (AV) - **OSSERVAZIONI**

Con riferimento alla nota inviata in data 18.04.2014 dalla Società Terna Rete Italia SpA ed assunta al prot. N. 30906 in data 06/05/2014, nell'ambito della procedura di VIA di cui al D.Lgvo 152/2006 e succ.mod. e Int., quest'Ente in qualità di provincia interessata dal tracciato ritiene di rassegnare le proprie osservazioni al fine di contribuire al miglioramento della compatibilità e della sostenibilità ambientale ed al raggiungimento del miglior inserimento ambientale dell'opera.

Nella fattispecie l'amministrazione scrivente ha inteso produrre osservazioni con riferimento alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in aderenza agli obiettivi di sostenibilità ambientale contenuti nel PTCP, approvato con Delibera Commissariale n.42 del 25/02/2014.

Dall'esame degli elaborati pubblicati in data 29/04/2014, relativi alla linea elettrodotto S.E. Bisaccia-S.E.Deliceto, per quanto di competenza di questo Settore, visti gli atti trasmessi visti gli elaborati del PTCP, visti gli atti trasmessi, si rileva preliminarmente:

SM



- che il tracciato in argomento risulta localizzato all'interno del corridoio energetico preferenziale denominato "Raccordi Candela" come si evince dalla Tavola del citato PTCP QC.13 - Armatura territoriale: il sistema della produzione;

- che esso interessa il territorio dei Comuni di Bisaccia e Lacedonia della Provincia di Avellino.

Si premette altresì che in sede di valutazione il tracciato è stato idealmente suddiviso in tre settori (il primo a sud ed il secondo centrale ed intermedio in territorio del Comune di Bisaccia, il terzo a nord in territorio di Lacedonia)

Ciò premesso, alla luce degli elaborati del PTCP, si osserva:

-che il progetto non tiene conto del Piano di Coordinamento Territoriale della Provincia di Avellino adottato con Deliberazione di G.P. n. 184 del 27/12/2013, e già a tale data in regime di salvaguardia per effetto dell'art.10 della L.R.16/2004, ma bensì nell'ambito dello studio di Impatto Ambientale con la Relazione paesaggistica si prende in considerazione uno studio metodologico propedeutico al piano risalente all'anno 2004.

Lo stesso Piano è stato successivamente approvato con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Avellino n.42/2014, il cui avviso è stato pubblicato sul BURC n.17/2014.

Occorre tuttavia rilevare che dallo studio emergono le seguenti criticità così come dal quadro sinottico seguente.

VARIANTI ELETTRODOTTO 380KV Linea Stazione Elettrica Bisaccia-Stazione Elettrica Deliceto-

Verifica della localizzazione dell'intervento rispetto alle perimetrazioni riportate nelle tavole del PTCP:

Nota: Non disponendo del tracciato in formato vettoriale, la sovrapposizione dello stesso alle tavole di Piano è approssimativa ma comunque sufficiente ad effettuare talune valutazioni di cui si rassegnano le sottoelencate osservazioni.

Inoltre, si rappresenta che le perimetrazioni contenute nel PTCP e le indicazioni nella tabella a seguire, riportano vincoli tratti da fonti di pianificazione separata, di tutela, di difesa del suolo, di tutela paesaggistica o storico monumentale o di tutela naturalistica stabiliti per legge. Pertanto essi hanno valore esclusivamente ausiliario, riassuntivo e di rinvio alle fonti di pianificazione originarie:

tavola	interferenze	Perimetrazioni del PTCP
P.03 Schema di Assetto strategico quadranti C2 D2	SI	- 1° settore a sud - in territorio di Bisaccia interferenza o comunque la vicinanza del tracciato previsto al Geosito "Serroni"
	SI	- 2° settore centrale - in territorio di Bisaccia interferenza con Elementi della Rete Ecologica (aree REP) quali: 1. Elementi lineari di interesse ecologico 2. Direttrici polifunzionali REP 3. Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico e faunistico
		- 3° settore nord - in territori di Bisaccia e Lacedonia

	SI	<p>Interferenza con Elementi della Rete Ecologica (aree REP) quali :</p> <p>1. Elementi Lineari di Interesse ecologico (1000 m)</p> <p>Ovvero il tracciato interessa il Vallone Isca in particolare nella zona a sud dell'area Industriale ex art.32 "Calaggio" e il torrente Calaggio.</p>
P.04 rete ecologica	SI	<p>-3° settore nord - In territorio di Bisaccia e Lacedonia , Interferenza con il Torrente Calaggio ed il Vallone Isca . Evidenti intersezioni del tracciato con le richiamate aste del reticolo idrografico con i relativi elementi lineari di interesse ecologico(1000mt)</p> <p>Inoltre in questo settore, a valle di detto Vallone Isca, il tracciato interseca la direttrice polifunzionale della REP che si sviluppa in direzione ovest -est in gualsa di "asse di collegamento" fra Aree Protette(Boschi e sorgenti della Baronia-Bosco di Zmpaglione). Tale direttrice, è stata pianificata proprio per evitare la insularizzazione e la frammentazione delle aree medesime già tutelate.</p> <p>Nella fattispecie tale "infrastruttura ambientale" può considerarsi congiunzione fra lo ZPS Boschi della Baronia ad ovest e quindi in direzione est lungo il T.Osento con il SIC Bosco di Zampaglione localizzato a sud-est in territorio di Calitri, entrambi riconosciuti quali ambiti e serbatoi di biodiversità vegetazionale e faunistica.</p>
P.05 Aree agricole e forestali di interesse strategico	NO	<p>- Lo sviluppo del tracciato per larga parte ricade in :</p> <p>7. Paesaggi agricoli collinari (Alta Irpinia, etc), caratterizzati da un mosaico di seminativi e aree naturali (impluvi, superfici in dissesto) e oliveti</p>
<p>P.06 Quadro della trasformabilità</p> <p>PREMESSA :</p> <p>-In considerazione che il territorio di Bisaccia è un territorio critico dal punto di vista del rischio/pericolosità idrogeologica;</p> <p>-Da un generale confronto dello sviluppo del tracciato dell'elettrodotto, così come individuato dagli atti trasmessi, con il regime vincolistico idrogeologico(v.PAI A.d.B. della Puglia), ambientale, archeologico naturalistico, si può affermare che il tracciato, nelle diverse tratte e in tutti i 3 settori, evidenzia :</p>	<p>SI</p> <p>2.Aree a Trasformabilità condizionata da nulla osta</p> <p>2.1 Aree a rischio/pericolosità frana Medio-Moderato</p> <p>2.3 Vincoli art.142 D.lgs 42/2004(Area rispetto fiumi -150mt)</p> <p>SI segnala nel 3° settore nord del tracciato, in territorio a cavallo fra Bisaccia e Lacedonia , la prossimità ad aree non trasformabili del tipo 1. ; in particolare 1.1-Aree a rischio pericolosità Molto elevato-Elevato.</p> <p>SI</p> <p>Infine , nel settore centrale, la linea prevista interessa aree di attenzione e di approfondimento di cui al Progetto IFFI (4.1) ed aree riconosciute franose da studio A.d.B. della Puglia attraverso analisi stereoscopica (4.2)</p>	
P07.1 Vincoli geologici ambientali	SI	<p>Il tracciato interessa Ambiti rischio / pericolosità da frana ed idraulico Medio-Moderato . In particolare nel 3° settore nord si evidenzia la prossimità ad Aree a</p>

		rischio Molto elevato/Elevato.
P07.2 Vincoli paesaggistici archeologici e naturalistici	SI NO	-Aree rispetto fiumi art 142 D.lgs 42/2004 (150mt) In particolare interferenza con il Torrente Calaggio ed il Vallone Isca localizzata nel settore territoriale-nord interessante l'opera. Il tracciato alla c.da Serro Pignataro, nel 1° settore sud in territorio del Comune di Bisaccia, è nelle vicinanze all'area del Vincolo Archeologico cod.n.10464/86 e nel settore nord in Comune di Lacedonia, lo stesso si ubica nelle vicinanze del vincolo diretto archeologico istituito con D.M. 3/03/1992 sul versante di Monte San Mauro.
P07.3 Ambiti costitutivi attenzione e approfondimento	SI	-Nel 2° settore centrale, la linea prevista ovvero i sostegni lambiscono ed in qualche tratto intersecano : - aree di attenzione e di approfondimento in particolare - Aree in frana Progetto IFFI - Aree riconosciute franose da studio dell'Aut.di Bacino della Puglia attraverso analisi stereoscopica
P08 Carta delle unità di paesaggio		L' intervento ricade in 17 - Colline dell'Alta Irpinia ed in particolare : 17_2 - Versanti delle incisioni dei rilievi dei complessi argilloso marnosi. 17_3 - Aree sommitali e parti alte dei versanti dei rilievi dei complessi argilloso marnosi. 17_4 - Versanti dei complessi argilloso marnosi e conglomeratico arenacei.
P12 Il sistema dei Beni Culturali e degli Itinerari di interesse strategico	SI	1° settore a sud , sul lato sud occidentale del confine di Bisaccia interferenza del tracciato con centuriazione romana in località Contrada Formicoso-La Toppa
QC01-B Aree di interesse archeologico		v.Elaborato P07.2

VINCOLO IDROGEOLOGICO N.B. E' il caso di segnalare, infine, che l'elettrodotto in oggetto attraversa territori sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.3267/23 sia nel territorio di Bisaccia che in quello di Lacedonia.

Osservazioni Finali :

In conclusione, si osserva e si raccomanda quanto segue :

- in considerazione della valenza ambientale delle aree attraversate si suggeriscono opere di mitigazione paesaggistica vegetazionale intorno ai sostegni nelle aree ove sono presenti superfici non agrarie;
- evitare nella zona di centuriazione romana come definite dal PTCP di AV (Elab. P12) in località Contrada Formicoso-La Toppa, l'installazione di elementi di sostegno della rete;
- Nel SIA è presente l'analisi degli impatti percettivi e le verifiche effettuate attraverso i fotoinserti evidenziano alcune interferenze visive significative, per il tratto della provincia di Avellino, per le quali si raccomanda l'adozione di eventuali modifiche dell'altezza e/o della posizione dei sostegni al fine ridurre il relativo impatto percettivo.

Il resp. Serv. Raccordo Strumenti Planificatori

arch. Elvio Speranza

Il resp. Servizio Pianificazione Strategica e Terr.le

geol. Claudio Galasso

IL DIRIGENTE

Annunziata Lanzillo Architetto

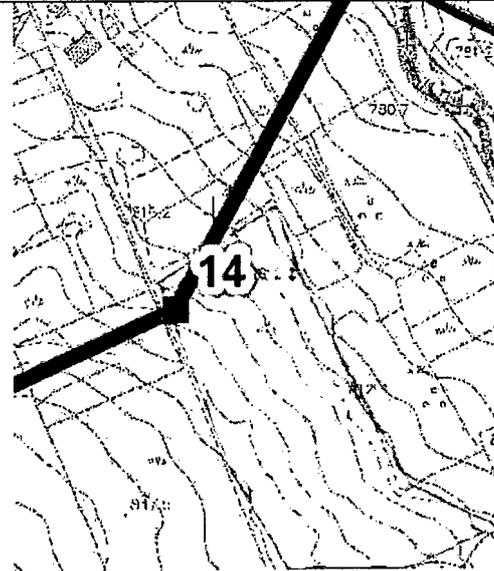
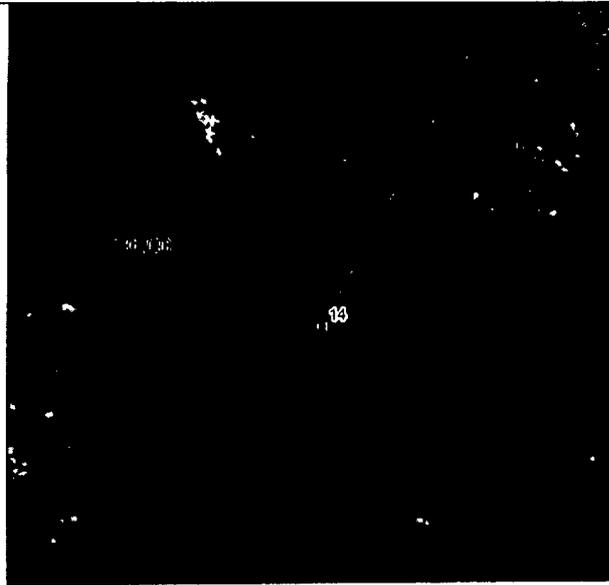
In considerazione della valenza ambientale delle aree attraversate si suggeriscono opere di mitigazione paesaggistica e vegetazionale intorno ai sostegni nelle aree ove sono presenti superfici non agrarie

In merito a detta raccomandazione si deve considerare che i sostegni occupano porzioni molto piccole di territorio e, comunque, non comportano impermeabilizzazioni diffuse del terreno sottostante, se non nelle piccole aree occupate dalle fondazioni, atteso che non vi saranno sottrazioni e/o frammentazioni di habitat di interesse conservazionistico e che gli stessi sostegni sono quasi esclusivamente ubicati in aree agricole occupate da seminativo; pertanto si ritiene generalmente non necessario effettuare interventi di impianto di specie arboree e/o arbustive successive alla fase di cantiere. Peraltro l'esperienza di monitoraggi eseguiti in situazioni simili a quella in oggetto e nello specifico lungo l'elettrodotto Matera - S. Sofia, per sostegni ricadenti in seminativi, conferma che le aree sottese dai tralicci, in quanto non più sottoposte alle ordinarie pratiche colturali di lavorazione del terreno possono divenire vere e proprie aree di rifugio per la flora spontanea. A tal proposito si riferisce del ritrovamento sotto un sostegno della citata linea Matera - S. Sofia, in agro di Melfi (PZ), all'interno di un seminativo ed a distanza di 2 anni dalla realizzazione dell'opera, di alcuni esemplari del raro (Pignatti, 1982) fiordaliso di Durieu [*Mantiscalca duriae* (Spach) Briq. et Cavill.], non segnalato in precedenza. In tal senso, il reinsediamento della flora spontanea, in aree non più disturbate dalle pratiche agricole di lavorazione del terreno può creare zone utilizzate per il rifugio e per lo spostamento dalla fauna locale.

L'accorgimento da impiegare per i pochissimi sostegni che ricadono in aree seminaturali (cespuglieti, incolti e pascoli erbacei), come detto sarà quello di limitare i movimenti di terra alle sole 4 subaree di fondazione per la posa dei piedi dei tralicci, rilasciando un franco di suoli e di coltri vegetali poco disturbate nell'area di cantiere.

Nelle schede seguenti sono illustrate le mitigazioni e gli accorgimenti previsti per ciascun sostegno presente su superficie non agraria

Sostegno 14

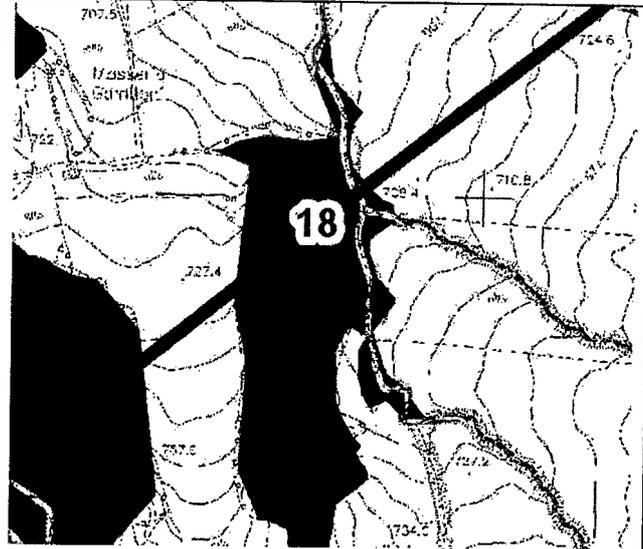
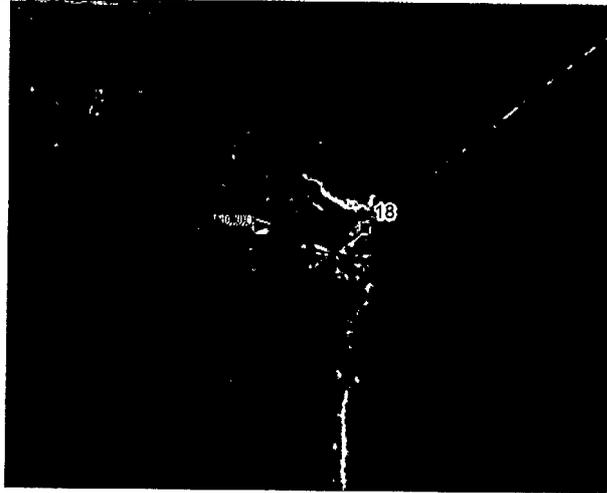


Il sostegno si trova a margine di un cespuglieto rado, in fase di progettazione esecutiva come opera di mitigazione dell'impatto paesaggistico si potrà valutare la possibilità di spostare il sostegno al di fuori dall'area naturaliforme.

USO DEL SUOLO

-  112 - edificato
-  121 - aree industriali
-  122 - reti di comunicazione
-  211 - coltivi erbacei
-  22 - colture permanenti
-  311 - boschi di latifoglie
-  321 - aree a pascolo naturale e praterie
-  322 - cespuglieti
-  511 - corsi d'acqua

Sostegno 18



A seguito della richiesta della commissione VIA il sostegno 18 è stato spostato in un'area non boscata come ripostato nelle foto allegate.

USO DEL SUOLO

-  112 - edificato
-  121 - aree industriali
-  122 - reti di comunicazione
- 211 - coltivi erbacei
-  22 - colture permanenti
-  311 - boschi di latifoglie
-  321 - aree a pascolo naturale e praterie
- 322 - cespuglieti
-  511 - corsi d'acqua

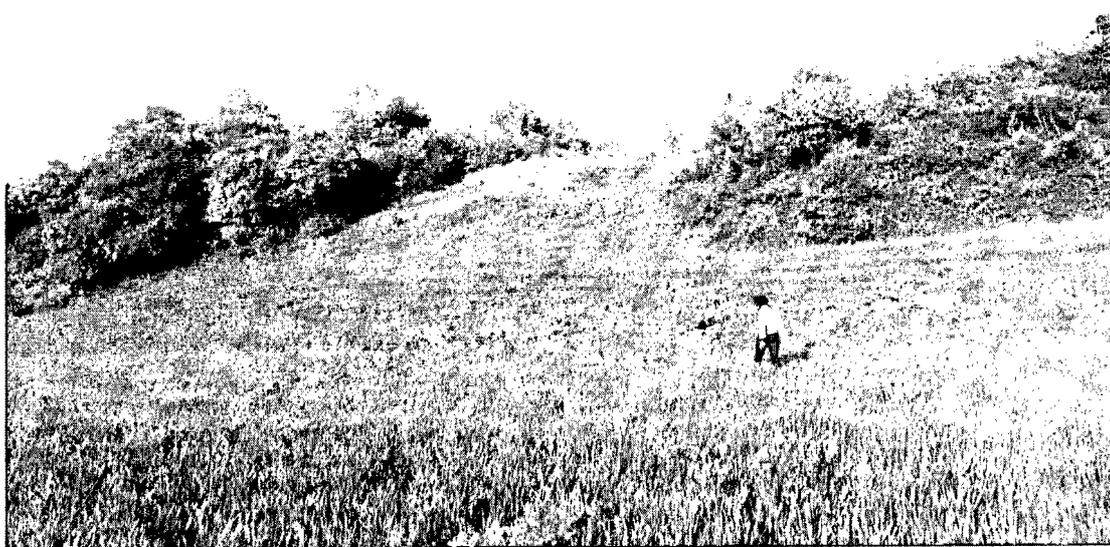


Foto 1 Area priva di bosco in cui verrà posizionato il sostegno 18

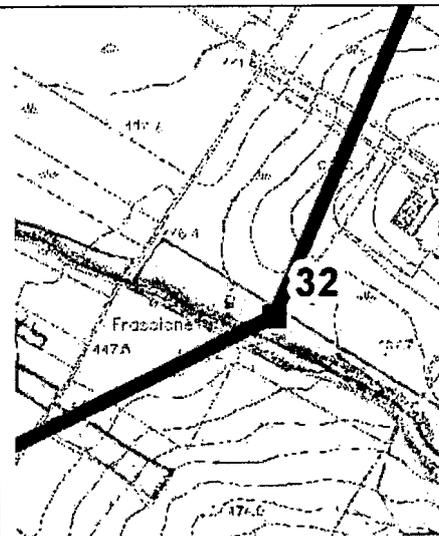
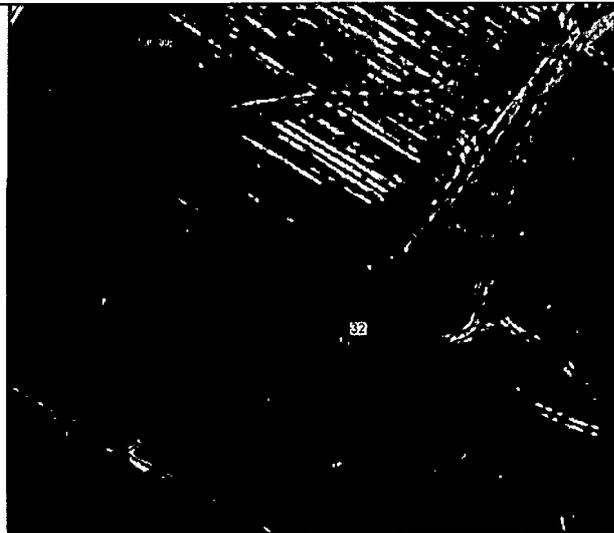


Foto 2 Area priva di bosco in cui verrà posizionato il sostegno 18



Foto 3 Area priva di bosco in cui verrà posizionato il sostegno 18

Sostegno 32

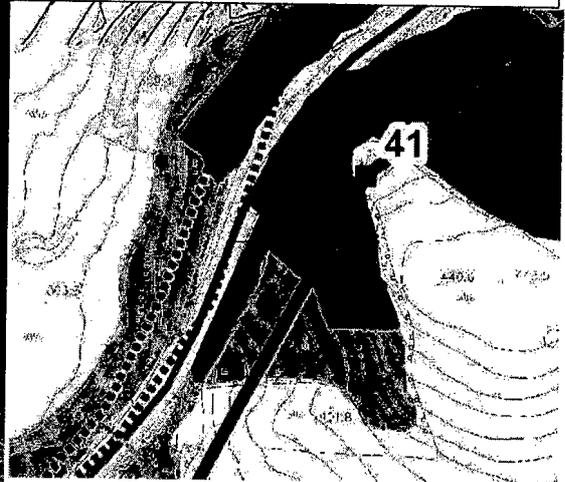
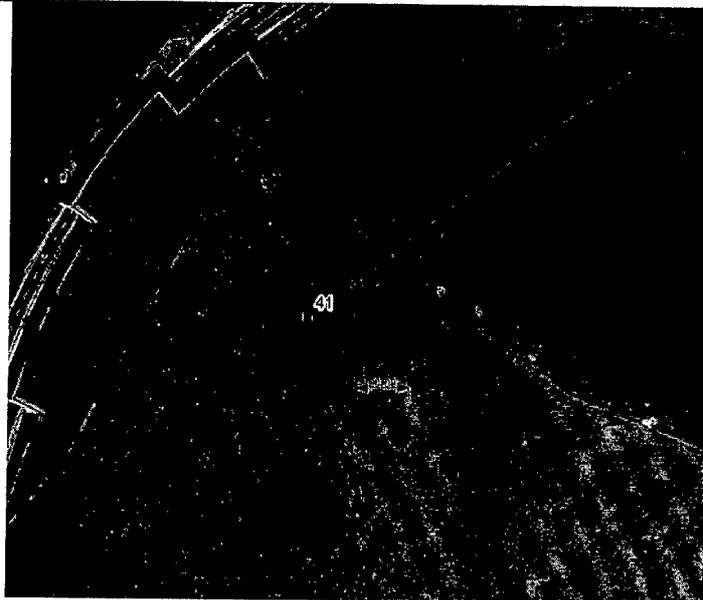


Il sostegno si trova a fianco di un'area boscata, in fase di realizzazione sarà posta particolare attenzione in modo da ridurre il più possibile l'impatto sull'area naturaliforme.

USO DEL SUOLO

-  112 - edificato
-  121 - aree industriali
-  122 - reti di comunicazione
-  211 - coltivi erbacei
-  22 - colture permanenti
-  311 - boschi di latifoglie
-  321 - aree a pascolo naturale e praterie
-  322 - cespuglieti
-  511 - corsi d'acqua

Sostegno 41



In prossimità del sostegno 41 si effettuerà un rinfoltimento della vicinore macchia anche ai fini del mascheramento del nuovo sostegno, mediante rinfoltimento degli spazi privi di arbusti ed alberi con l'impiego delle seguenti specie: *Spartium junceum*, *Crataegus monogyna*, *Quercus pubescens*. Si utilizzerà allo scopo postime allevato col pane di terra, collocato a dimora con densità media di 1600 piante ad ettaro con una stima di circa 300 piante collocate in opera, mediante strisce aperte con piccoli mezzi meccanici laddove le densità del popolamento naturale sono più rade. Nella disposizione delle piante si eviterà un impianto geometrico si da evitare la percezione di allineamenti artificiali. Le aree da rinfoltire saranno opportunamente recintate mediante l'impiego di chiudenda forestale a 4 ordini di filo che potrà preservare dal pascolo le aree in ricostituzione, ma che sarà permeabile agli spostamenti di animali della fauna selvatica.

USO DEL SUOLO

-  112 - edificato
-  121 - aree industriali
-  122 - reti di comunicazione
-  211 - coltivi erbacei
-  22 - colture permanenti
-  311 - boschi di latifoglie
-  321 - aree a pascolo naturale e praterie
-  322 - cespuglieti
-  511 - corsi d'acqua



Figura 1 Situazione ante operam della macchia boscata in prossimità del sostegno 41

L'immagine su riportata evidenzia, con le frecce, la linea di margine della macchia esistente che verrà rinfoltita con vegetazione autoctona. L'immagine successiva mostra l'effetto visivo dell'azione di mitigazione.

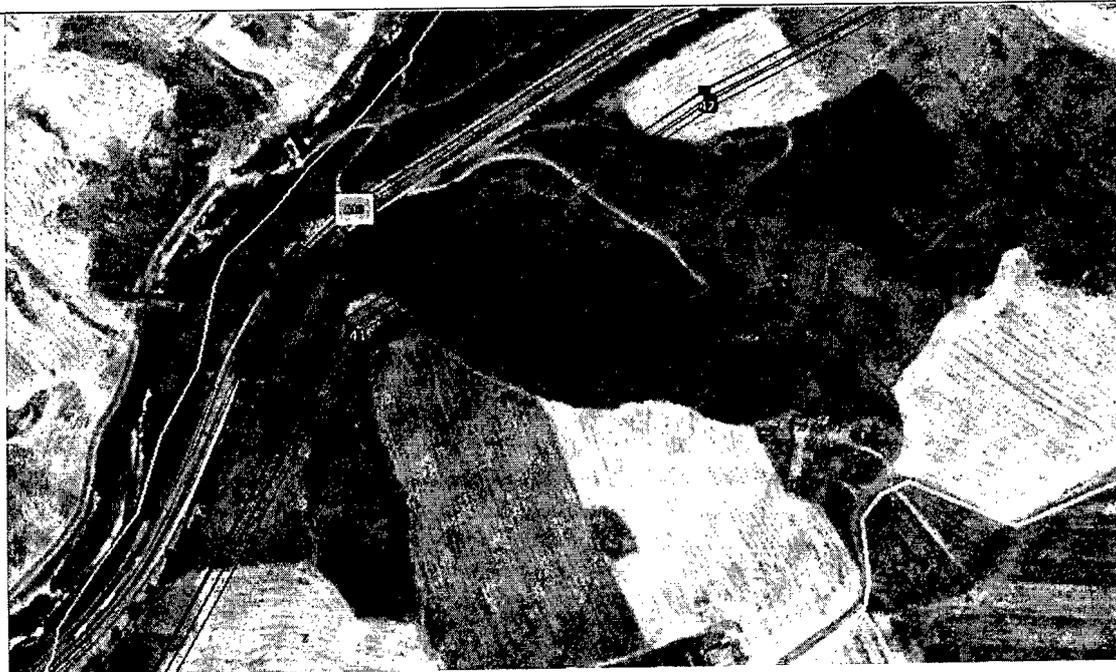


Figura 2 Situazione a seguito dell'intervento di rinfoltimento della macchia boscata in prossimità del sostegno 41

Evitare nella zona di centuriazione romana come definita dal PTCP di AV (Elab. 12) in località Contrada Formicoso - La Toppa, l'installazione di elementi di sostegno della rete

L'elettrodotto in progetto interferisce con l'area di centuriazione romana in località Contrada Formicoso - La Toppa nella parte nord ed in particolare sono interferenti i sostegni da 9 al 14 per un tratto di 2,56 km circa.

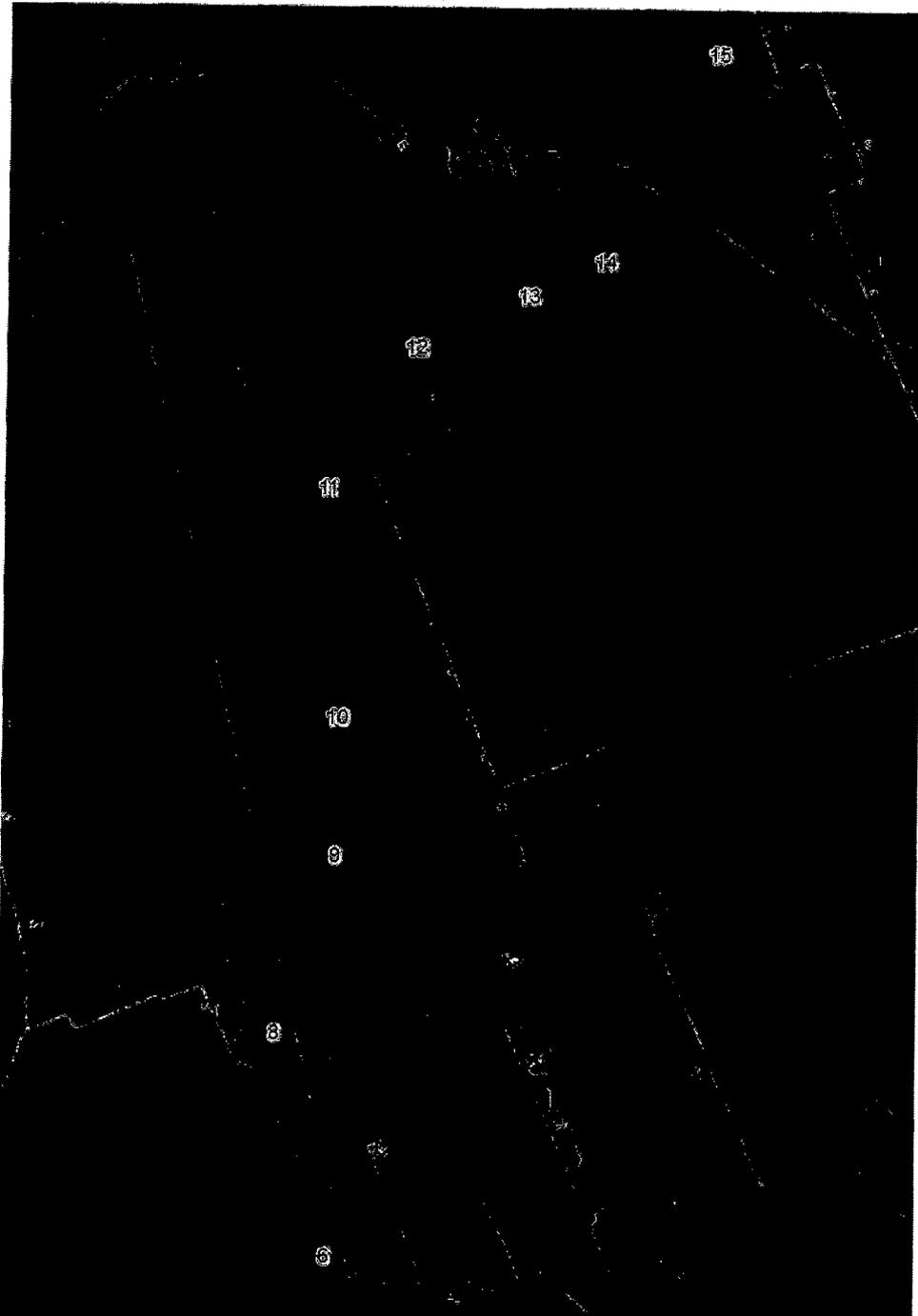


Figura 3 interferenza della linea in progetto con la zona di centuriazione romana

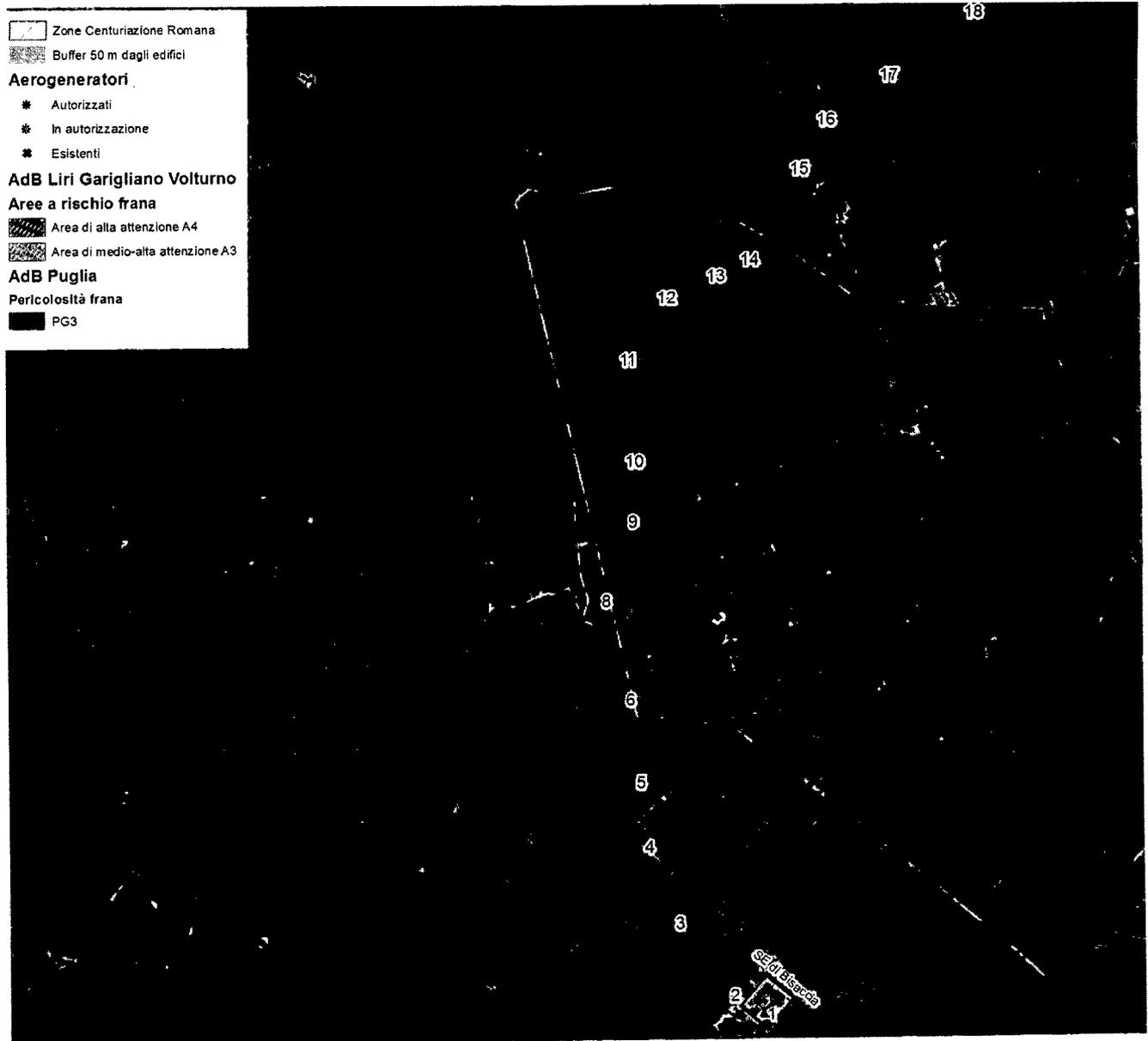


Figura 4 vincoli ambientali e tecnologici presenti nella zona di centuriazione romana

Dando seguito ai lavori del Tavolo Tecnico di concertazione per la condivisione della Fascia di Fattibilità di tracciato dell'intervento "Raccordi 380 kV di Candela" (attivato il 21 ottobre 2009), in data 4 febbraio 2010 il Comune di Bisaccia ha rilevato alcuni elementi di attenzione nel settore centrale della fascia individuata, legati alla presenza di edificato sparso. Contestualmente, ha richiesto a Terna di eseguire una verifica per valutare la fattibilità tecnica di due alternative di fascia, da localizzare più ad ovest rispetto a quella proposta, che avrebbero interessato anche i territori comunali di Vallata. Queste alternative analizzate avrebbero potuto risolvere l'interferenza con la zona di centuriazione romana, ma le analisi e i sopralluoghi effettuati ne hanno evidenziato la non percorribilità (REFR10015BASA00251 - par 2.2.2.5).

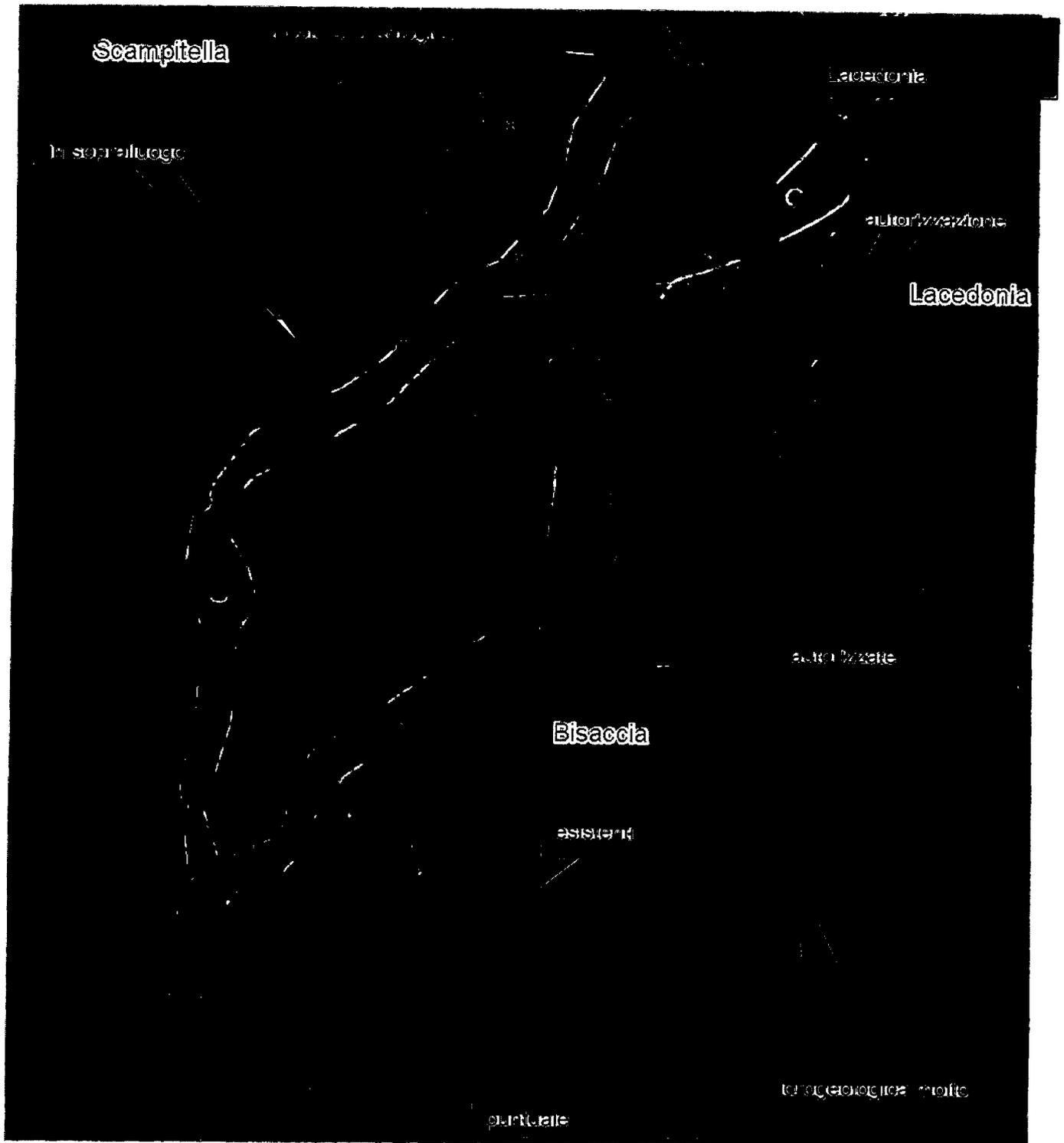


Figura 5 Fasce di Fattibilità analizzate nel Comune di Bisaccia, in blu l'alternativa di febbraio 2010 ed in verde l'alternativa di dicembre 2010

La presenza di numerosi impianti eolici esistenti e di edificato sparso impedisce il passaggio dell'elettrodotto a nord della zona di centuriazione, mentre, come già analizzato in precedenza per il Comune di Bisaccia, i numerosi fenomeni franosi ad elevata e molto elevata pericolosità geomorfologica

(PG2 e PG3) e gli ulteriori fenomeni di dissesto idrogeologico individuati durante i sopralluoghi interessano una vasta area, non consentendo il passaggio dell'elettrodotto in prossimità della località Macchitella e della valle del Toro.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fatte, risulta che non è possibile evitare l'interferenza con la zona di centuriazione romana.

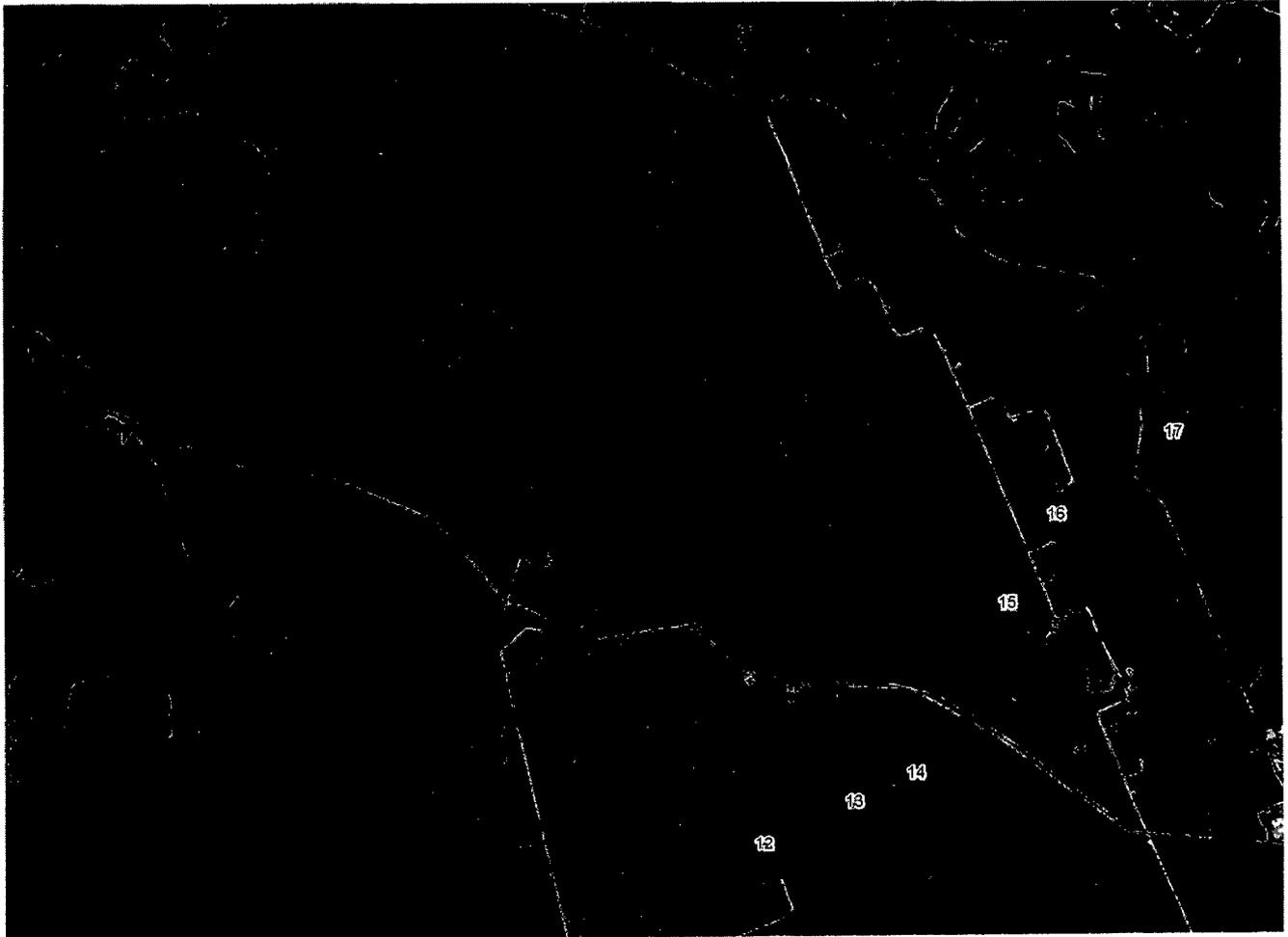


Figura 6 Pale eoliche ed edificato sparso che rendono non fattibile il passaggio dell'elettrodotto

Nel SIA è presente l'analisi degli impatti percettivi e le verifiche effettuate attraverso i fotoinserimenti evidenziano alcune interferenze significative, per il tratto della provincia di Avellino, per le quali si raccomanda l'adozione di eventuali modifiche dell'altezza e/o della posizione dei sostegni al fine di ridurre il relativo impatto percettivo

Nella progettazione di una linea elettrica aerea la scelta dell'altezza dei sostegni da utilizzarsi è funzione sia dell'orografia dei terreni che delle campate massime perseguibili (distanza tra due sostegni consecutivi) nel rispetto dei franchi minimi da terra e dalle opere attraversate come previsto da normativa.

La distribuzione così ottenuta risponde ai requisiti di massima ottimizzazione strutturale/economica dell'opera (optimum spotting).

Eventuali ottimizzazioni dell'altezza dei sostegni possono essere valutati solo in fase realizzativa sulla base di un rilievo topografico di maggior dettaglio.

3 Controdeduzioni alle Osservazioni Gargano e Comune di Lacedonia

TRISPA/A20140009657 - 06/06/2014

		TRISPA												
PRES	AD	DSC	ING	NO	NE	CS	SSE	ES	SVR	AA	RU	AMM	CG	LEG
		AZ												
CO														

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per l'Energia Nucleare e l'Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica -Divisione III- Reti elettriche-

Via Molise, 2
00187 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche- Divisione IX- Assetto e rappresentazione cartografica del territorio- Sezione Elettrodotti-

Via C.Colombo, 44
00147 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Via C.Colombo,44
00147 ROMA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Via San Michele,22
00153 ROMA

TERNA RETE ITALIA S.p.A. Funzione Autorizzazioni e Concertazione

Viale E. Galbani,70
00156 ROMA

Avv. Lucia Antonietta PRIMAVERA informata, ai sensi dell'art. 4, 3° comma del D.Lgs n.28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt.17 e 20 del medesimo decreto, La nomino mio difensore perché mi rappresenti e difenda nel presente giudizio e procedimento ed in ogni fase e grado successivi, anche di reclamo.

Vale il presente mandato anche per intimare precetti e promuovere procedure ingiuntive, esecutive e prefellimentari.

All'uopo Le conferisco ogni facoltà di legge, ivi comprese quelle di transigere, conciliare, rinunciare, accettare rinunzie, chiamare in causa terzi, richiedere sequestri, proporre domande riconvenzionali, impugnazioni incidentali, disconoscere documenti, modificare domande ed eccezioni, consentendole, altresì di farsi sostituire da altri avvocati in ogni sede giudiziaria in aggiunta a Lei. Le conferisco, inoltre procura speciale ex art. 185/1 CPC affinché, a conoscenza dei fatti di causa, mi rappresenti nelle udienze in cui è prevista o disposto la comparizione personale delle parti con ogni facoltà.

Nel contempo, ai sensi e per gli effetti previsti dal Digs. n. 196/2003 ed avendo ricevuto da Lei l'informativa dell'art. 13, La autorizzo al trattamento dei dati personali e di quelli sensibili di cui è in possesso per motivi professionali, unitamente ai Suoi collaboratori.

Inoltre dichiaro di aver ricevuto l'informativa che, nei limiti di cui all'art. 12 2° comma del Digs 231/2007 in materia di antiriciclaggio, gli avvocati sono obbligati a segnalare le operazioni sospette.

Eleggo domicilio c/o il Vs. studio in Castel Baronia (AV) - via Crete Rosse, 46.

Gargano Polatore
avv. Lucio Primavera
Prima

**OGGETTO: OSSERVAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE
ED AMBIENTALE RELATIVA ALL'ELETTRODOTTO A 380 kV DALLA SE
DI BISACCIA ALLA SE DI DELICETO ED OPERE CONNESSE.**

Il Signor GARGANO Salvatore nato il 18/07/1949 in Lacedonia ed ivi residente alla c/da Macchia Focaccia, c.f. GRGSVT49L18E397R, elettivamente domiciliato in Castel Baronia alla via Crete Rosse, 46, presso lo studio dell' avv. Lucia Antonietta PRIMAVERA, il quale lo rappresenta e difende in virtù di mandato posto a margine del presente atto e, dichiara di voler ricevere comunicazioni al telefax.0827/92462 o presso il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: luciaantonietta.primavera@ordineavvocatiarianoairpino.org.

PREMESSO

Gargano Salvatore è proprietario del terreno situato in Lacedonia alla c/da Macchia Focaccia, riportato al foglio n. 24 p.lla 437 (ex p.lla 175), ove insiste la propria abitazione, con annessa azienda agricola di allevamento di bestiame che si estende, in parte, nella fascia di rispetto.

In data 2 Maggio 2014 Prot. N. 1803 è stato trasmesso al Comune di Lacedonia, l'Avviso Pubblico di richiesta di autorizzazione per la costruzione dell'opera in oggetto che interessa anche i fondi del deducente, riportati al foglio n. 24 p.lle nn. 145-124; foglio n. 8, p.lla n. 273 e foglio n. 3, p.lle nn. 33-254-253.

Purtroppo, la società Terna ha localizzato il sostegno n. 32, nel Comune di Lacedonia, nelle vicinanze dell'abitazione e dell'azienda agricola dell'istante, con grave nocumento per la salute pubblica e privata.

Tanto premesso GARGANO Salvatore produce le seguenti

OSSERVAZIONI

SPOSTAMENTO DEL SOSTEGNO N.32

In primis, si chiede una lieve modifica del percorso dell'elettrodotto, fornendo una soluzione alternativa praticabile, come emerge dalla Tavola 2 allegata.

Infatti, il suindicato sostegno è stato collocato lungo un versante acclive, al di sopra del quale è situata l'azienda agricola GARGANO che, vedrà correre la linea aerea, ad altissima tensione 380 Kv, alla stessa quota del piano di campagna dell'area antistante i fabbricati e le stalle.

Conseguentemente, lo spostamento del traliccio nella zona a valle pianeggiante, come indicato nel grafico, produrrà un minor aggravio di costi di realizzazione, nonché la salubrità degli insediamenti abitativi e produttivi.

Infatti, pur rimanendo il traliccio nella fascia di fattibilità, si avrà un allontanamento della linea dall'abitazione di circa 470 m, in applicazione del principio della prevenzione.

Purtroppo, dagli studi epidemiologici più accreditati negli ultimi anni, emerge che, l'esposizione prolungata ai campi elettromagnetici (CEM) è altamente rischiosa e, nel caso degli elettrodotti, le sorgenti di elettricità sono dotate di capacità di penetrazione corporea alle quali si riconducono la genesi di fenomeni di leucemie infantili e di tumori del sistema nervoso.

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 22 DLGS N. 152/2006

La norma citata, al comma 3, prevede che lo Studio di Impatto Ambientale contenga l'obbligatoria valutazione delle possibili alternative progettuali.

Invece, tale studio è carente di motivazione in ordine alle soluzioni progettuali alternative, in riferimento, sia alla possibilità dello spostamento della linea elettrica, così come prospettata innanzi, che all'interramento parziale, tecnicamente possibile, in prossimità degli insediamenti abitativi.

Ergo, non vi è stata alcuna comparazione tra la scelta aprioristicamente imposta dalla società elettrica e le soluzioni alternative prospettate dagli enti, cittadini e comitati, sulle quali non è stata espressa alcuna valutazione.

VIOLAZIONE DEGLI ART. 3 TER E 4 DLGS N. 152/2006

La procedura non è stata supportata, dal punto di vista sanitario, da una valutazione dei danni alla salute provocabili dall'ozono per l'effetto corona, in prossimità dei tralicci.

Purtroppo, la perdita di energia nelle linee causa la produzione di ozono o ossido di azoto, emissioni di luce e un rumore caratteristico, con grave rischio per la salute, qualora gli elettrodi si trovino in aree abitate.

Pertanto non sono stati considerati i valori di attenzione rispetto ai possibili effetti a lungo termine negli ambienti abitativi e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate, né gli obiettivi di qualità, in quanto la localizzazione del traliccio n. 32, la cui punta si trova sullo stesso piano di calpestio dell'azienda Gargano, mina fortemente la salute del nucleo familiare e del bestiame.

Un'analisi più approfondita, con calcolo tridimensionale della fascia di rispetto e del DPA, la cui zona ha una notevole pendenza, farà constatare che la parte terminale del traliccio colpisce proprio la visuale a breve distanza.

RISCHIO GEOMORFOLOGICO

Lo studio geomorfologico condotto dal geologo, dott. Antonio RASPATELLI, ha evidenziato che la zona ove saranno localizzati i sostegni risulta potenzialmente individuato nella classe delle situazioni di forte instabilità.

L'area, infatti, è stata dichiarata con il massimo grado di sismicità (S=12).

E' indubbio che, la violazione dell'aspetto paesaggistico potrà avere ripercussioni negative sull'azienda del deducente che potrebbe essere travolta da frane.

VIOLAZIONE DELL'ART. 32 COST.

Il diritto alla salute è garantito dalla Costituzione, onde le emissioni elettromagnetiche generate dall'elettrodotto a ridosso dell'abitazione del deducente, costituiscono un pericolo per la salute del proprio nucleo familiare, nonché per il bestiame destinato al mercato.

Pertanto, si auspica nella modifica del tracciato all'interno del procedimento amministrativo, in mancanza, si chiederà una inibitoria della messa in esercizio dell'elettrodotto che espone a grave rischio di danno alla salute, con ordine di rimozione o interrimento.

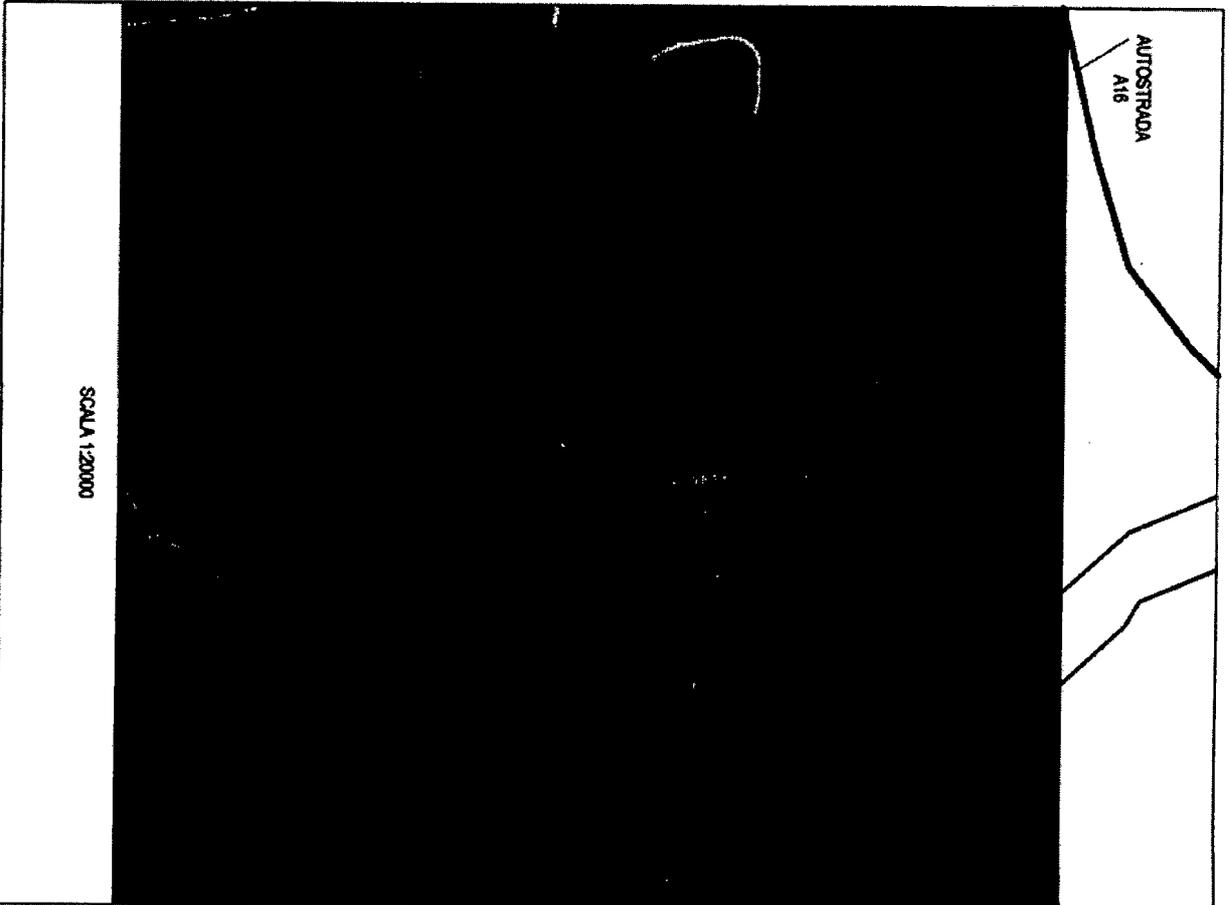
Si allega:

Tavola 2 con soluzione alternativa praticabile.

Con osservanza

Avv. Lucia Antonietta PRIMAVERA

Avv. Lucia Antonietta Primavera



SCALA 1:20000

TAVOLA 2

LEGENDA

- LIMITE FASCIA DI FATIBILITÀ TERNA
- AUTOSTRADA A16
- VALLONE SCAFA
- FASCIA DI RISPETTO 150 m - VALLONE SCAFA
- POSIZIONE TRALICCIO (potesi)
- LINEA ELETTRICA (potesi)

<input checked="" type="checkbox"/>	Unità strade e ferrovie	
<input checked="" type="checkbox"/>	PAI	
<input checked="" type="checkbox"/>	Perc. Geomorf. media e moderata (PG1)	
<input checked="" type="checkbox"/>	elevata (PG2)	
<input checked="" type="checkbox"/>	elevata (PG3)	
<input checked="" type="checkbox"/>	Perc. Idraulica bassa (IP)	
<input checked="" type="checkbox"/>	media (IP)	
<input checked="" type="checkbox"/>	alta (AP)	
<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio	
	R1	
	R2	
	R3	
	R4	
<input checked="" type="checkbox"/>	Base Cartografica	
<input type="checkbox"/>	ICM 250.000(WMS)	
<input type="checkbox"/>	IGM 25.000(WMS)	
<input type="checkbox"/>	Orofoto Puglia	
<input checked="" type="checkbox"/>	Oro. Campanini(Ord)	
<input type="checkbox"/>	Oro. Campanini(sud)	
<input type="checkbox"/>	Orofoto Barzinata	
<input type="checkbox"/>	Global mosaic(WMS)	
<input type="checkbox"/>	Oro. NATT (WMS)	

PER LE SCANSIONE PROTOCOLO:
- nuova pag 3 e
- note allegata



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Prot. 2235 U
30 Maggio 2014

Prot. DMA - 2014 - 0010640 del 12/05/2014

COMUNE DI LACEDONIA

Provincia di AVELLINO

C.A.P. 83046 C.so AMENDOLA, 10 P. IVA 00280370644 TEL. 0827.85035 FAX 0827.85051
E-mail comune@comune.lacedonia.av.it sito web www.comune.lacedonia.av.it

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per l'Energia Nucleare e l'Energie Rinnovabili e
l'Efficienza Energetica -Divisione III- Reti elettriche-

Via

Molise, 2

00187

ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche-
Divisione IX- Assetto e rappresentazione cartografica del territorio- Sezione
Elettrodotti-

Via

C.Colombo, 44

00147

ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ambientali Direzione Generale per le Valutazioni

Via

C.Colombo,44

00147



ROMA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte
Contemporanea

Via San

Michele,22

ROMA

00153

TERNA RETE ITALIA S.p.A. Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Galbani,70 Viale E.

ROMA

00156

**OGGETTO: OSSERVAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE
PROGETTUALE ED AMBIENTALE RELATIVA
ALL'ELETTRODOTTO A 380 kV DALLA SE DI BISACCIA ALLA
SE DI DELICETO ED OPERE CONNESSE.**

Il Comune di Lacedonia, in persona del Sindaco, p.t, nella persona di Mario RIZZI,

PREMESSO

In data 2 Maggio 2014 Prot. N. 1803 è stato trasmesso al Comune di Lacedonia,

l'Avviso Pubblico di richiesta di autorizzazione per la costruzione dell'opera in oggetto che interessa il territorio comunale.

Tale linea di altissima tensione attraversa insediamenti agricoli e zootecnici molto produttivi, unica risorsa locale, con grave nocimento per la salute pubblica e privata.

Principalmente, la società Terna ha localizzato il sostegno n. 32, nel Comune di

Lacedonia, nelle vicinanze dell'abitazione e della fiorente azienda agricola di allevamento di bestiame di proprietà di Gargano Salvatore.

Tanto premesso il Comune di Lacedonia produce le seguenti

OSSERVAZIONI

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 22 DLGS N. 152/2006

La norma citata prevede che lo Studio di Impatto Ambientale contenga l'obbligatoria valutazione delle possibili alternative progettuali.

Invece, tale studio è carente di motivazione in ordine alle soluzioni progettuali alternative, in riferimento sia alla possibilità dello spostamento della linea elettrica, così come già prospettata dal Comune, durante i numerosi colloqui, che all'interramento parziale, tecnicamente possibile, almeno in prossimità degli insediamenti abitativi.

Ergo, non vi è stata alcuna comparazione tra la scelta aprioristicamente imposta dalla società elettrica e le soluzioni alternative prospettate dagli enti, cittadini e comitati,

sulle quali non è stata espressa alcuna valutazione.

VIOLAZIONE DEGLI ART. 3 TER E 4 DLGS N. 152/2006

La procedura non è stata supportata, dal punto di vista sanitario, da una valutazione dei danni alla salute provocabili dall'ozono per l'effetto corona, in prossimità dei tralicci.

Purtroppo, la perdita di energia nelle linee causa la produzione di ozono o ossido di

azoto, emissioni di luce e un rumore caratteristico, con grave rischio per la salute, qualora gli elettrodi si trovino in aree abitate e produttive.

Pertanto non sono stati considerati i valori di attenzione rispetto ai possibili effetti a lungo termine negli ambienti abitativi e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate, né gli obiettivi di qualità, in quanto la localizzazione dei tralicci in prossimità di aziende agricole minano fortemente la salute.

Senza contare che, la forte pendenza dei versanti, ove saranno collocati i sostegni dell'elettrodotto, avvicinerà la distanza della parte terminale alle aziende situate a monte.

Un'analisi più approfondita, con calcolo tridimensionale della fascia di rispetto e del DPA, farà constatare che la parte terminale dei tralicci colpisce proprio la loro visuale a breve distanza.

Purtroppo, dagli studi epidemiologici più accreditati negli ultimi anni, emerge che,

l'esposizione prolungata ai campi elettromagnetici (CEM) è altamente rischiosa e, nel caso degli elettrodotti, le sorgenti di elettricità sono dotate di capacità di penetrazione corporea alle quali si riconducono la genesi di fenomeni di leucemie infantili e di tumori del sistema nervoso.

SPOSTAMENTO DEL SOSTEGNO N. 32

La Tavola 2 allegata, fornisce una soluzione alternativa praticabile per modificare in

parte il percorso dell'elettrodotto.

Infatti, il suindicato sostegno è stato collocato lungo un versante acclive, al di sopra del quale è situata l'azienda agricola di GARGANO Salvatore che, vedrà correre la linea aerea, ad altissima tensione 380 Kv, alla stessa quota del piano di campagna dell'area antistante i fabbricati e le stalle.

Conseguentemente, lo spostamento del traliccio nella zona a valle pianeggiante, come indicato nel grafico, produrrà un minor aggravio di costi di realizzazione, nonché la salubrità degli insediamenti abitativi e produttivi. Infatti, pur rimanendo il traliccio nella fascia di fattibilità, si avrà un allontanamento della linea dall'abitazione di circa 470 m, in applicazione del principio della prevenzione.

RISCHIO GEOMORFOLOGICO

Lo studio geomorfologico condotto dal geologo, dott. Antonio RASPATELLI, ha evidenziato che la zona ove saranno localizzati i sostegni risulta potenzialmente individuato nella classe delle situazioni di forte instabilità.

L'area, infatti, è stata dichiarata con il massimo grado di sismicità (S=12). E' indubbio che, la violazione dell'aspetto paesaggistico potrà avere ripercussioni negative sulle aziende che potrebbero essere travolte da frane.

VIOLAZIONE DELL'ART. 32 COST.

Il diritto alla salute è garantito dalla Costituzione, onde le emissioni elettromagnetiche generate dall'elettrodotto a ridosso delle abitazioni ed aziende costituiscono un pericolo per la salute dei cittadini e del bestiame destinato al mercato.

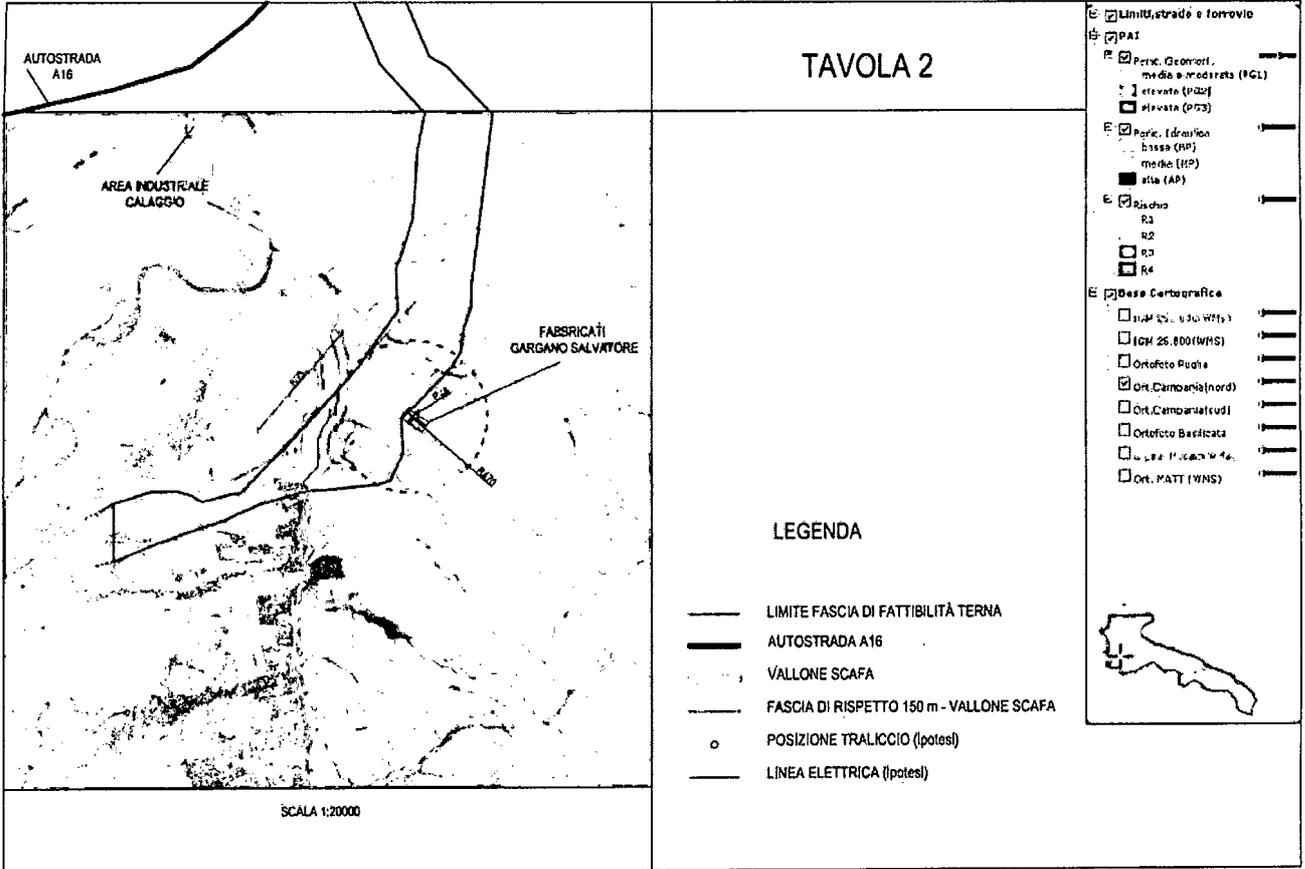
Inoltre la crisi economica già mette a dura prova le imprese agricole e l'imminente pericolo per la salute potrebbe comportare un esodo dalle campagne a danno della produttività locale.

Pertanto, si auspica nella modifica del tracciato all'interno del procedimento amministrativo, nonché interrimento parziale delle linee elettriche, onde evitare azioni legali con inutili aggravii di spese.

Si allega: Tavola 2 con soluzione alternativa praticabile.

Con osservanza





Spostamento sostegno 32

In merito allo spostamento del sostegno n°32, Terna ha analizzato la fattibilità della modifica al tracciato proposta così come evidenziato dalla cartografia allegata alla documentazione pervenuta. Per quanto analizzato tale soluzione non risulta perseguibile dal punto di vista tecnico/ambientale.

Infatti il passaggio (in corrispondenza dei sostegni 30-31) sulla sinistra idrografica del Vallone Isca del tracciato dell'elettrodotto non è possibile a causa della presenza di un abitato sparso e di aerogeneratori che lo precludono.

Inoltre la soluzione proposta porterebbe ad installare i sostegni in una vasta area franosa non idonea allo scopo, perimetrata nel PAI come PG3 (Rischio elevato), che caratterizza tutto il versante sinistro del citato vallone. Per superare tale zona in frana sarebbe necessaria una campata di 800 m che attraversa la valle, il dislivello tra i punti di posizionamento dei sostegni non sono tali da garantire il rispetto dei franchi da terra.

Non da ultimo si andrebbe ad interessare, con i sostegni, la fascia di rispetto fluviale con le evidenti implicazioni di carattere idrogeologico ed ambientale del caso.

Il tracciato, attualmente in iter autorizzativo, di fatto nasce dal recepimento di tutti i vincoli insiti nell'area in oggetto nonché dall'ottemperanza delle distanze di rispetto dei campi elettrico e magnetico (DPA) e risulta essere la miglior soluzione progettuale perseguibile.



Figura 7 Spostamento richiesto della linea in progetto (tratto in giallo tratteggiato)

Violazione e falsa applicazione dell'art.22 D.Lgs. n 152/2006

All'interno dello studio di impatto ambientale (cfr.REFS07002BASA000001 par 4.2 - 4.4) e successive integrazioni (cfr. REFR10015BASA00251 par 2.2.2-) è possibile trovare le analisi delle alternative progettuali con tutte le soluzioni prospettate dagli enti, cittadini e comitati.

Violazione degli art.3 Ter e 4 D.Lgs. n 152/2006

L'effetto corona o scarica effetto corona è un fenomeno per cui una corrente elettrica fluisce tra un conduttore a potenziale elettrico elevato ed un fluido neutro circostante, generalmente aria. L'effetto si manifesta quando il gradiente di potenziale supera un determinato valore sufficiente a provocare la ionizzazione del fluido isolante ma insufficiente perché si inneschi un arco elettrico. Associato all'effetto corona si può avere emissione di luce, produzione di ozono e rumore caratteristico (crepitio).

Le conseguenze di tale effetto sono sostanzialmente delle maggiori perdite di potenza elettrica trasmissibile sulla rete di trasmissione nazionale.

L'elettrodotto per sua natura non è una macchina atta alla produzione di ozono. Quindi l'ozono che si genera per effetto corona sulle linee elettriche non è da confondersi con quello che viene prodotto intenzionalmente dalle macchine generatrici di ozono. Ciò a dire che la differenza è legata ai modesti quantitativi di ozono prodotto che avviene in un'area limitata nello spazio nei pressi dei conduttori.

Sulle linee elettriche questo è un fenomeno che dipende dalle condizioni di ventosità, umidità e temperatura della zona. Questo fenomeno è quindi occasionale e non sistematico. Inoltre esso dipende anche dallo stato di manutenzione dell'elettrodotto (isolatori sporchi, etc) e viene considerato come un indice da monitorare nell'ambito delle quotidiane attività di manutenzione.

Considerando la lontananza dei conduttori da qualunque recettore la concentrazione di ozono per effetto corona è tale da non costituire pericolo per la salute delle persone anche considerando l'impossibilità, per le ragioni esposte, di valutare effetti legati ad una esposizione prolungata.

Rischio geomorfologico

Come evidenziato nella documentazione progettuale i sostegni sono stati localizzati tenendo in considerazione tutti i fattori di rischio geomorfologico e idrogeologico (perimetrazione PAI, Vincoli idrogeologici, ecc) cercando evitando le zone classificate nel PAI come aree PG3.

L'Autorità di Bacino della Puglia con parere del 08/10/2013 - 0013068 ritiene che l'installazione dei sostegni in progetto è conforme alle norme del PAI.

Per quanto concerne gli aspetti sismici i sostegni, facenti parte dell'Unificazione Terna, sono progettati in conformità con quanto previsto dalla Legge 339/86 ("Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne") e dal D.M. 21.3.88 e successive modifiche, il cui rispetto garantisce la stabilità degli elettrodotti nelle aree classificate sismiche per qualunque grado di sismicità.

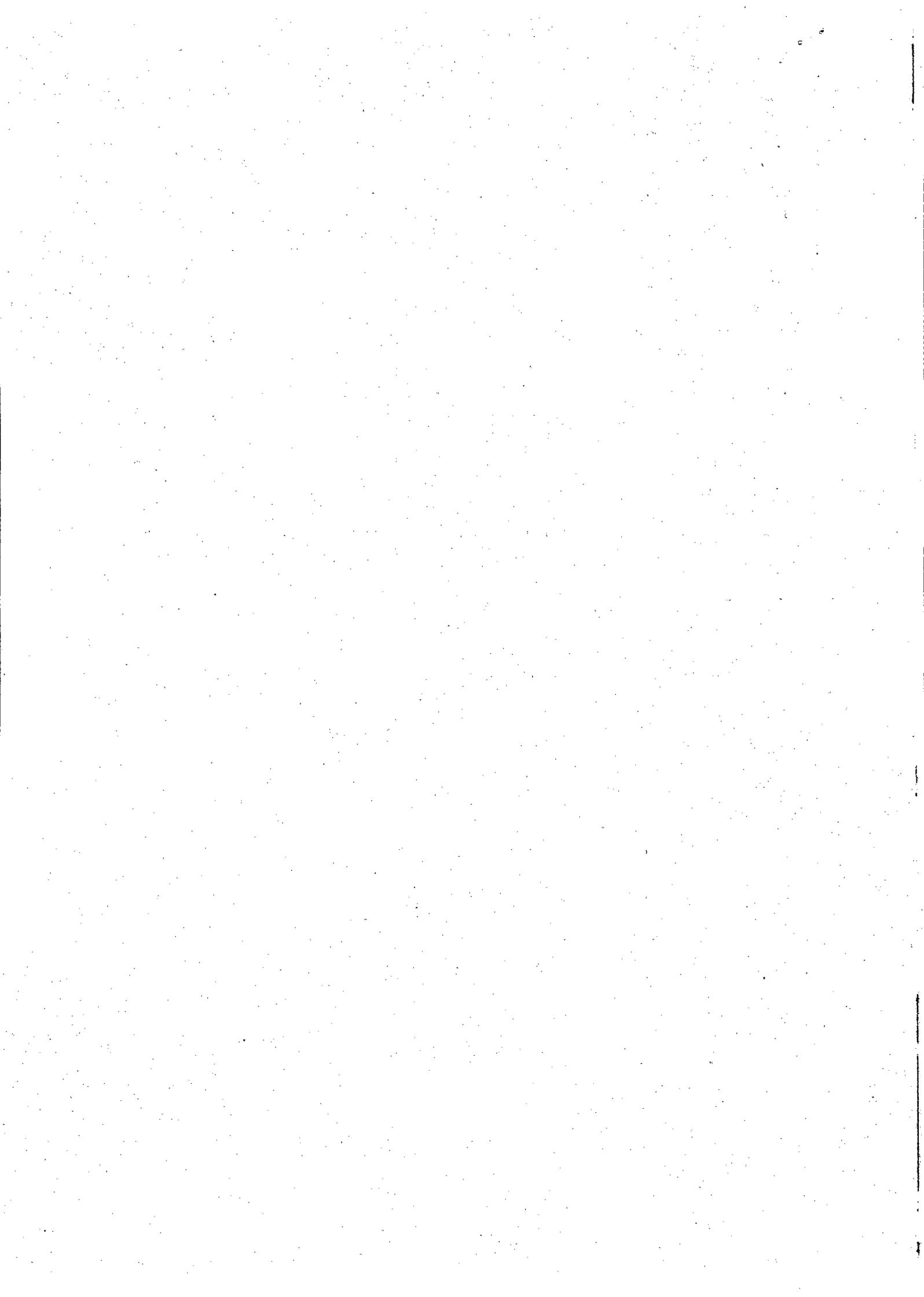
Violazione dell'art. 32 Cost.

L'esigenza di tutela della salute delle popolazioni interessate dell'opera elettrica in progetto è stata considerata ed attuata con ampia applicazione del principio di precauzione, tant'è che le distanze osservate consentono il pieno rispetto di quanto previsto nel D.P.C.M. del 8.7.2003 recante la *"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"* (in G.U. 29.8.2003), come comprovato dalle relazioni tecniche agli atti del procedimento autorizzativo e di VIA. Tutte le Valutazioni dei recettori considerati sensibili sono state fatte in aderenza alla *"Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"*, approvata con DM 29 maggio 2008. (pubblicato in G.U. n. 156 del 05/07/2008 – Supplemento Ordinario n. 160).

Com'è noto, il D.P.C.M. 8.7.2003 stabilisce i seguenti limiti:

- fissa il limite di esposizione in 100 microtesla per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico;
- stabilisce il valore di attenzione di 10 microtesla, da osservare per gli elettrodotti esistenti, a titolo di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere;
- fissa, quale obiettivo di qualità da osservare nella progettazione di nuovi elettrodotti, il valore di 3 microtesla in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore.

Le esigenze di tutela del diritto alla salute sono state quindi adeguatamente valutate e soddisfatte.



DGpostacertificata

Da: SVR Autorizzazioni e Conc. [svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it]
Inviato: giovedì 31 luglio 2014 11:17
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Cc: raffaele.fiorentino@terna.it; chiara.pietraggi@terna.it
Oggetto: Elettrodotto 380 kV Bisaccia-Deliceto. Invio controdeduzioni
Allegati: MATTM_invio controdeduzioni_31072014.pdf; REFR10015BSA00522
_Controdeduzioni_Bisaccia_Deliceto.pdf

In riferimento alla procedura di VIA per l'intervento in oggetto, si invia il documento contenente le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Cordiali saluti.

